

**Domenica 31 dicembre
2023...quando si potrà
riutilizzare una vecchia
agenda?**



Nave Vespucci all'ormeggio di Ensenada (Puerto La Plata) ☐☐

Dopo quanti anni si può riutilizzare una vecchia agenda?

L'agenda di questo 2023 che sta per finire si potrà riutilizzare più volte in anni futuri, cioè quando i giorni del mese torneranno a corrispondere con esattezza con quelli della settimana.

In altre parole, se il 1 gennaio 2023 è stato di domenica, quando si ripeterà che il capodanno sia di nuovo domenica?

La regola più generale è che il tempo necessario affinché un calendario ritorni ad essere valido, è di 28 ANNI perchè 28 è il minimo comune multiplo di 4 (il ciclo degli anni bisestili), e 7 (i giorni della settimana).

Dato che un anno si compone di 52 settimane ($52 \times 7 = 364$ gg) + 1 giorno, proprio questo giorno in più fa cadere ogni primo dell'anno con il giorno della settimana successivo al precedente.

Esempio: il 2018 iniziò di lunedì, il 2019 di martedì, il 2020 di mercoledì... MA il 2021 iniziò di venerdì ! Perché?

Il giovedì, in quel caso, 'saltò' per il fatto che il 2020 era bisestile e aveva 366 giorni.

Quindi ogni quattro anni si produce un doppio salto fra il giorno della settimana dell'anno precedente e il successivo.

Continuando poi regolarmente, il 2022 iniziò di sabato, il 2023 di domenica e il 2024 inizierà di lunedì.

Ci sono però delle eccezioni alla "regola del 28", e in certi anni la vecchia agenda può essere riutilizzata molto prima!

1^ ECCEZIONE

Gli anni che *precedono di 3 anni un bisestile* (recentemente, il 2021), tornano con la stessa combinazione di giorni della settimana 3 anni dopo il bisestile: nel caso citato del 2021, 6 anni dopo, nel 2027.

2^ ECCEZIONE

Gli anni che *precedono di 1 o 2 anni un bisestile* tornano con la stessa disposizione dei giorni della settimana dopo 11 anni. Per esempio: il 2022, che ha preceduto di 2 anni il 2024 (bisestile), tornerà nella stessa combinazione nel 2033! Ma anche l'agenda del 2023 potrà essere riutilizzata tra 11 anni,

nel 2034.

NOTA

Nel calendario gregoriano attualmente in uso gli anni bisestili si ripetono ogni 4 anni ma sono bisestili soltanto gli anni di inizio secolo divisibili per 400: per esempio, il 1900 non è stato un anno bisestile mentre il 2000 sì (perché si può dividere per 400).

Nel 2100 quindi, si romperà la “regola dei 28 anni” perché quell’anno non sarà bisestile (non si può dividere 2100 per 400).

Riassumendo

L’agenda 2023 sarà riutilizzabile nel:
2034, 2045, 2051, 2062, 2073, 2079, 2090 ecc...

Nel 2024 potranno essere riutilizzate le agende degli anni bisestili 1940, 1968 e 1996.

Cieli sereni e Buon 2024
PG

Il **passaggio**
dell’Equatore...con la Jolly
Roger!



ACCADDE OGGI... 27 anni fa!

30 DICEMBRE 1996

IL PASSAGGIO DELL'EQUATORE

Esiste una tradizione mai ufficializzata che costituisce l'unico caso in cui una nave toglie temporaneamente la bandiera nazionale, per sostituirla con il Jolly Roger: il teschio e le ossa incrociate usato dai pirati dei Caraibi ☠️. O almeno, così sembra.

Nel preciso momento in cui ci si ritrova ad attraversare l'EQUATORE per la prima volta (ed è praticamente impossibile che tra i tanti membri dell'equipaggio non ce ne sia almeno uno che sia ancora privo di tale esperienza) ci si dimentica "temporaneamente" il ruolo istituzionale (con il beneplacito del comandante) e si dà inizio ad una importante cerimonia di iniziazione per quei marinai che accedono finalmente alla corte di Nettuno! Anticamente sembra che la cerimonia consistesse nel colpire i malcapitati con corde bagnate o assi di legno, quando non addirittura gettarli fuori bordo e recuperarli con calma, in mezzo alle onde dell'oceano. E

benché simili spiacevoli o pericolosi rituali siano oggi soltanto un ricordo lontano, un qualche tipo di cerimonia, viene svolta tutt'ora, più o meno rilevante a seconda della tolleranza del comandante.

Varcare questa linea immaginaria che divide l'emisfero settentrionale da quello meridionale, è inutile negarlo, costituisce un'esperienza profonda sottolineata dal passaggio virtuale dall'inverno all'estate.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE
ittita



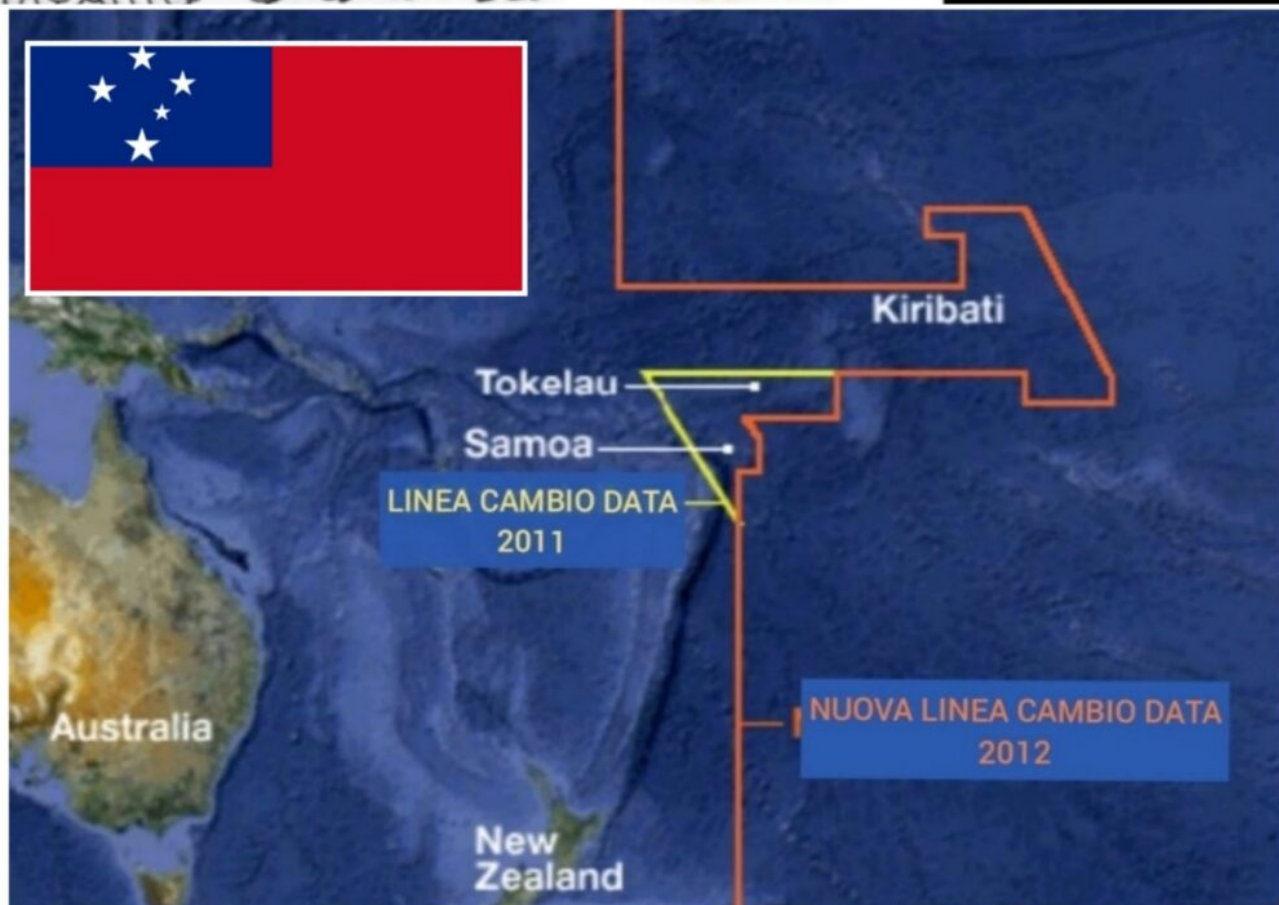
[Foto di Nave Bersagliere – Periplo del Mondo 30 dicembre 1996
– Navigazione verso l’Australia da Manila a Darwin.
Passaggio (3^ volta!) dell’ Equatore.
Cerimonia del “Battesimo del Mare”].

Cieli sereni

PG

**Il giorno sparito: 30
dicembre 2011, a Samoa!**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ACCADDE.. OGGI
30 DICEMBRE 2011

IL GIORNO MAI ESISTITO !

Per gli abitanti di SAMOA, uno Stato arcipelago del Pacifico situato a circa 3000 km a nord della Nuova Zelanda, il giorno 30 dicembre 2011... NON È MAI ESISTITO!

Il governo di Samoa, dodici anni fa, decise di abolire la data di *venerdì 30 dicembre 2011* per passare direttamente da giovedì 29, a sabato 31.

Questa misura fu necessaria per "passare" ad Ovest della *Linea*

Internazionale del Cambiamento di Data.

Precedentemente, per il fatto di essere assegnato per convenzione sul fuso orario del meridiano 180° (opposto a Greenwich), lo Stato di Samoa aveva non pochi inconvenienti: distante 3 ore di volo dall'Australia e 4 dalla Nuova Zelanda, gli orologi erano impostati con 21 ore di differenza dalla prima e con 23 dalla seconda (!).

Si possono immaginare i contrattempi che ne derivavano nei rapporti commerciali e, in generale, nei collegamenti tra gli altri Paesi.

Per esempio, quando a Samoa era venerdì, in Nuova Zelanda e Australia era sabato, giorno non lavorativo, e quando a Samoa era domenica, in Nuova Zelanda e Australia la settimana lavorativa era già cominciata.

Queste difficoltà vennero finalmente superate... facendo finta che venerdì 30 dicembre 2011 non fosse mai esistito e si poté festeggiare il Capodanno 2012 in concomitanza con i vicini Australiani e Neo Zelandesi grazie all'utilizzo dello stesso calendario.

[Il lavoro non svolto per quella giornata persa fu comunque pagato ai samoani...]

CURIOSITÀ

Le Isole Samoa, erano già ad Ovest della linea di cambio data prima del 1892, quando l'allora re Malietoa Laupepa fu convinto da affaristi americani che commerciavano in quella regione ad adottare la data degli Stati Uniti invece di quella asiatica.

In seguito a lusinghe diplomatiche, fu emesso un proclama reale e quella volta, il 4 luglio 1892, un lunedì, fu...
REPLICATO !!

Cieli sereni

PG

**29 dicembre 1911,
indipendenza della Mongolia.
Il suo simbolo: il Sojombo.**



ACCADDE OGGI...

... il 29 DICEMBRE 1911

Il 29 dicembre è la festa nazionale della MONGOLIA in memoria del giorno dell'indipendenza dalla Dinastia Qing, nel 1911.

La Mongolia (ᠮᠣᠩᠭᠣᠯᠢ ᠤᠯᠤᠰ in scrittura mongola) ha una bandiera composta da tre bande verticali di uguali dimensioni: una centrale blu, colore nazionale, che rappresenta il cielo, e

due laterali di colore rosso.

Al centro della banda rossa sul lato del pennone, in giallo, è posto l'emblema nazionale, il *Sojombo* – una disposizione di elementi astratti che rappresentano Fuoco, Sole, Luna, Terra, Acqua e il simbolo dello Yin-Yang.

Il *Sojombo* è un simbolo speciale della scrittura mongola inventata dal monaco Zanabazar nel 1686. Il nome, che deriva dal sanscrito, significa "creato da sé".

Si compone di dieci motivi astratti e geometrici ai quali viene attribuito il seguente significato:



Il FUOCO (☐): è un simbolo di ricchezza e di successo. Le tre lingue della fiamma rappresentano il passato, il presente e il futuro.

Il SOLE (●) e la LUNA (☾): antichi simboli che rappresentano il cielo padre e, quindi, l'origine del popolo mongolo.

Due TRIANGOLI (▼), simili all'estremità di una freccia o di una lancia, puntano verso il basso per indicare la sconfitta dei nemici.

Due RETTANGOLI ORIZZONTALI (▬) rappresentano l'onestà e l'equità per il popolo mongolo, sia che si trovi ai vertici sia che occupi la base della società.

Il simbolo TAIJITU (☯), noto anche come *Yin e Yang*, illustra la reciproca complementarità tra uomini e donne.

Due RETTANGOLI VERTICALI (▮▮) sono interpretabili come le mura di una fortezza. Rappresentano unità e forza e si basano sul proverbio mongolo: *"L'amicizia reciproca è più forte dei muri di pietra"*.

Il Sojombo, nel suo insieme, rappresenta dunque l'immutabilità e la costanza: il simbolo nazionale della libertà e dell'indipendenza.

☐☐

Cieli sereni

PG

28 dicembre 1908 – Terremoto a Messina e Reggio Calabria



ACCADDE OGGI...

... il 28 dicembre 1908

Lunedì 28 dicembre 1908 alle 05:20 del mattino un violentissimo terremoto si abbatté sullo stretto tra Messina e Reggio Calabria.

Metà della popolazione della città siciliana e un terzo di quella della città calabrese persero la vita.

In quei giorni una squadra navale russa, impegnata in una campagna intorno al mondo, si trovava alla fonda ad Augusta con le corazzate *Cesarevtch* e *Slava* e l'incrociatore *Makaroff* (foto).

Così il sindaco di Augusta, Antonio Omodei, raggiunse la nave ammiraglia e convinse l'ammiraglio Livitnov a portare immediato aiuto alle popolazioni terremotate senza aspettare il via libera da Pietroburgo. Furono caricati in tutta fretta viveri, coperte, medicinali, badili, picconi raccolti dalla città di Augusta e le navi russe diressero a tutta forza a

Messina risultando la prima forza organizzata ad intervenire.
L'evento è ricordato come la più grave catastrofe naturale in
Europa, a memoria d'uomo, per numero di vittime.

□

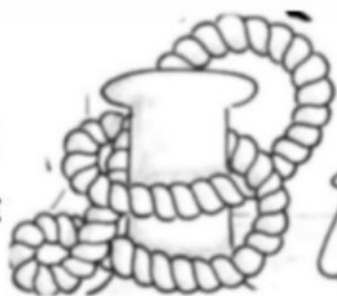
□

Cieli sereni

PG

La Luna Fredda...

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà

LA LUNA FREDDA



ITALIA



NAVE VESPUCCI

27 dicembre 2023

Il Vespucci in porto a La Plata

LA LUNA FREDDA

Nella scorsa notte, esattamente alle 01:33 ora italiana, il nostro satellite naturale ha raggiunto la fase di Luna Piena. È la prima dopo il Solstizio di dicembre (la prima della stagione invernale) che giunge quest'anno nel bel mezzo del periodo natalizio.

Questa luna piena prende il nome di "LUNA FREDDA" (*Full Cold Moon*) perchè legata all'inizio delle notti invernali che si

stanno facendo sempre più rigide fino a raggiungere i massimi tra gennaio e febbraio.

Un altro nome è quello di “Luna delle Lunghe Notti”, usato dagli indiani d’America in riferimento ai giorni vicini al Solstizio di inverno (che è stato il 22 dicembre scorso), periodo nel quale, nel nostro emisfero, si registrano le giornate più corte dell’anno.

CURIOSITÀ

Nave Vespucci si trova nell’Emisfero Sud, dove è oramai estate e questa Luna Piena è chiamata: *Luna della Fragola, Luna di Miele, Luna Rosa.*

Se questa sera due persone (uno in Italia e l’altro sul Vespucci) si accordassero per fotografare la Luna al culmine dell’arco descritto nel cielo, otterrebbero le due diverse immagini che vediamo affiancate.

L’immagine di destra è quella della Luna come apparirà ripresa da bordo (nell’emisfero meridionale): ‘capovolta’ rispetto a come la vedrebbe l’osservatore ubicato in Italia.

ORARI

In Italia questa sera il disco lunare apparirà ad Est all’ora del tramonto del Sole (alle 17 circa), culminerà a Sud e tramonterà domani mattina alle 07:30 circa.

Sul Vespucci, a La Plata, la Luna sorgerà invece alle 21:10 ora locale, culminerà a Nord ! e “capovolta”, come già detto, tramonterà alle 05:40.

Anche l’altezza della Luna, al suo culmine, sarà diversa: molto alta in Italia (75°), bassa in Argentina (28°)... e di questa differenza, il comandante Bitta, si è già messo a studiare il perché.

Buona LUNA FREDDA e arrivederci al prossimo plenilunio di gennaio con la... LUNA DEL LUPO!

Cieli sereni

PG

Iberia!

Barcelona & Porto, and a crumb of Madrid... ☐

[click on the tower for a stunning photo gallery!](#)



Martedì 26 dicembre 2023 – Santo Stefano



L' ORDINE DI S. STEFANO

La marina del Granducato di Toscana, dal 1569 si identificò con la flotta dell'ORDINE DI SANTO STEFANO, fondato da Cosimo I de' Medici, per combattere la pirateria nel Tirreno e, più in generale, in tutto il Mediterraneo.

Il simbolo dell'ordine era la *croce rossa, a otto punte, bordata d'oro in campo bianco, con gigli d'oro* mentre sulle galee era rossa bordata di giallo con al centro la croce entro un disco bianco.

La sede della flotta della marina toscana era Livorno dove le

galee giungevano, dopo il varo a Pisa, attraverso il Canale dei Navicelli.

Lì iniziava l'armamento per il futuro impiego nelle missioni delle "caravane", in risposta alle scorrerie dei corsari ottomani e barbareschi.

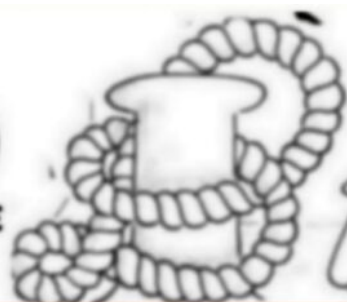
Tra le varie imprese si ricordano la difesa di Malta dall'invasione ottomana (1565), la battaglia di Lepanto (1571) e la presa di Bona, base dei pirati saraceni in Algeria (1607).

Cieli sereni

PG

**25 dicembre 2023 – Buon
Natale!**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



zitta



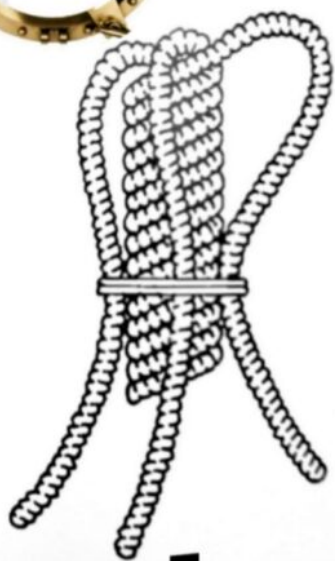
Cieli sereni e *Buon Natale !*



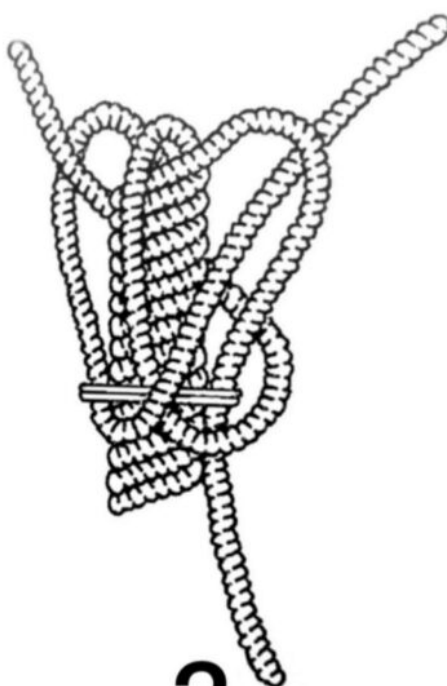
PG

...dal Comandante Bitta, e da tutti noi!

Il nodo "Piè di pollo"



1



2



3

Il nodo "PIÈ DI POLLO" □

È il nodo che si ottiene ripiegando e intrecciando i legnoli di una cima, in vari modi secondo i tre passi descritti nel disegno, ma sempre per ottenere un ringrosso che faciliti l'appiglio.

È un nodo di origine settecentesca che fa parte della famiglia dei *nodi di arresto o terminali* .

Cieli sereni

PG